

Le voci dell'Antola



trimestrale dell'Ente Parco Antola nr. 33 - marzo 2013



Foto di M. Esposito

**RIFUGIO PARCO
ANTOLA 2013**

**ULTIMI RISULTATI
DEL MONITORAGGIO
SUL LUPO**

**PRIMAVERA
NEL PARCO...**

Turismo, un marchio per le "Valli Dell'Antola"

Una identità chiara e forte per partecipare al "Brand Liguria"

di Roberto Costa *

I parchi liguri vivono un momento di grande incertezza in quanto la L.R. 48/2012 della Regione Liguria ne ha decretato l'accorpamento in un unico Ente a decorrere da settembre 2013.

Dissentito da questa decisione ma per correttezza, in attesa di un incontro già richiesto al Presidente della Regione Burlando, sospendo per ora ogni commento. A lui chiederemo di valutare i risultati ottenuti dagli Enti Parco a fronte di costi di gestione risibili e di una ampia condivisione del territorio per il lavoro svolto, come evidenzia la ferma presa di posizione della Comunità del Parco. Nell'attesa preferisco quindi approfondire, al momento, un altro tema che mi sta a cuore.

Si è chiusa da pochi giorni la BIT (Borsa Internazionale del Turismo) a Milano ed il Parco dell'Antola torna a casa con la soddisfazione di essere stato fra i 20 territori, unico dell'entroterra, presente con un proprio desk voluto, finanziato e ben gestito dall'Associazione "Tra l'Antola e il mare", presso lo stand della Regione Liguria. Alla BIT, grazie anche al supporto fornito dal nostro Ente tramite i contatti con l'Agenzia In Liguria ed il materiale infor-



mativo messo a disposizione, questo gruppo di operatori dell'accoglienza e produttori tipici ha avuto l'onore delle cronache, (presenza in servizi televisivi ed articoli di stampa) ma soprattutto ha sviluppato rapporti e conoscenze utili all'intero territorio, compresi coloro che per pigrizia o diffidenza non hanno voluto condividere la scelta e l'impegno.

Qualcosa di analogo era accaduto già nell'autunno scorso, quando, nei pur ridotti tempi a disposizione, il Parco riuscì a coagulare attorno alla sua presenza al SIT (Salone delle Identità Territoriali), organizzato da ANCI e Fondazione CARIGE presso la Fiera di Genova, quasi tutti i Comuni di valle Scrivia e val Trebbia, e molte realtà produttive, riuniti dall'identità "Biodiversità nelle valli dell'Antola": era la prima volta che le due valli si presentavano insieme, ed è stato un successo di immagine e di pubblico.

Lo hanno ben compreso anche alcuni produttori tipici, che hanno gestito con entusiasmo gli spazi per la vendita messi a loro disposizione; dispiace solo che altri non abbiano aderito all'opportunità loro offerta, forse più occupati a farsi concorrenza fra loro che motivati dalla prospettiva di far conoscere i loro prodotti ad un pubblico più vasto in un contesto sinergico con i territori di provenienza, che si dimostra sempre ed ovunque un binomio vincente.

Questi fatti dimostrano che quando un territorio sa presentarsi unito e coeso, mette in campo tutte le sue migliori

potenzialità fatte di ambiente naturale, di storia, architettura, tradizioni, produzioni tipiche, accoglienza e si dà un tetto comune attraverso un'immagine riconoscibile e spendibile all'esterno, il ritorno in termini di turismo difficilmente manca. Non ci stiamo inventando niente di nuovo: basta guardare all'esempio di chi prima di noi ha puntato su identità e turismo motivazionale: pensate a che cosa sono oggi le Cinque Terre, conosciute in tutto il mondo persino più di Genova e Liguria, e quanto diverso sarebbe stato il loro futuro se ognuno dei paesi che ne fa parte avesse deciso di fare da sé. Esempi come questo ce ne sono altri in Liguria e da essi credo sia giusto imparare qualcosa: soprattutto in realtà ancora deboli, come le nostre, fare da sé non significa fare "per tre", ma limitare la propria visibilità a pochi fattori di richiamo e ad eventi occasionali; occorre invece un salto di qualità, sviluppando progetti di area vasta fondati non su proposte generiche, ma sulle reali potenzialità del "prodotto" territorio, integrate fra loro per costituire un'offerta turistica concreta e vendibile. Un marchio "Valli dell'Antola", al di là del vincolo di appartenenza o meno all'area del Parco (che rappresenta il principale, ma non l'unico, valore del territorio) ed agli stretti confini di Valle Scrivia e Val Trebbia (ed aree limitrofe che guardano a noi, come parte di Val Polcevera e Val Bisagno e la Val Borbera, purtroppo distante per ragioni amministrative) sarebbe in grado di conferire la

solidità di "prodotto" al patrimonio di accoglienza, territorio, tradizioni ed iniziative delle nostre valli e darebbe loro la forza per accreditarsi come "marchio d'area" sotto il brand unificante "Liguria". Questo sarà l'impegno che il Parco sosterrà presso la Regione Liguria non solo nel settore turistico ma, in generale, per tutta la programmazione regionale 2014-2020 che, per essere realmente utile alle nostre valli, dovrà fondarsi sul riconoscimento dell'omogeneità del territorio, oggi ad esempio spezzettato fra ben 3 GAL; su ciò sarà fondamentale la più ampia condivisione.

Diversamente tutte le vallate dell'entroterra genovese continueranno a far parte del generico e poco significativo contenitore "Genova e genovesato" pagando con l'anonimato la vicinanza di una grande città turistica alquanto distratta verso ciò che la circonda (a differenza delle due Riviere, ben più attente ai loro entroterra), che fa poco o nulla per una promozione integrata.

Da questo abbraccio fatale si esce solo brillando di luce propria, ma perché ciò si concretizzi nella programmazione turistica regionale occorre che particolarismi e campanilismi vengano superati e ci si concentri sulla messa a sistema di tutti i valori del territorio in un marchio d'area unico.

"Valli dell'Antola" è la mia proposta: spero che incontri consenso e non venga insabbiata nel silenzio.

Un Parco di opportunità

di Enrica Mescoli



È un territorio ricco di opportunità quello che vi raccontiamo nelle pagine di questo notiziario. Nonostante le difficoltà. Un territorio vivo e propositivo che prende via via coscienza di quanto la natura e le ricchezze paesaggistiche e culturali che custodisce, se coniugate ad un'offerta di fruizione ed ospitalità di qualità, possono rafforzarne l'identità e diventare risorsa per tutta la comunità locale.

È un traguardo ambizioso, un cammino da costruire e percorrere insieme, di cui il Parco si fa tramite ed animatore, cercando di valorizzare e mettere a sistema le proposte che arrivano dal territorio e creando, esso stesso, nuove opportunità. Ricca è dunque l'offerta di "fruizione" nelle Valli dell'Antola in questi mesi primaverili, con tante iniziative ed occasioni di visita nei luoghi di interesse storico e culturale dell'Area Protetta.

La natura si risveglia in tutte le sue forme, copiose e variegata fioriture fanno da cornice ai tanti sentieri che si possono percorrere da soli o accompagnati da una guida del Parco.

Ci sono opportunità di svago, di conoscenza e scoperta, nella natura come nel buio che accende le stelle delle notti in Antola o nella storia raccontata, ormai da mille anni, dalle pietre di un castello.



Quando visitare l'Osservatorio Astronomico...

Per i mesi di **aprile, maggio e giugno**, l'Osservatorio Astronomico Regionale Parco Antola - Comune di Fascia, situato in località Casa del Romano, osserverà le seguenti aperture a cura dell'Associazione Urania:

- apertura diurna con visite al Planetario, **tutte le domeniche e festivi** (Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno) con ingressi alle ore 11.00 - 12.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00;
- aperture pomeridiane (ingressi alle ore 17.00 e 18.00) e serali (ore 21.30 - 22.30 - 23.30 con osservazione diretta al telescopio) nelle seguenti giornate di sabato: **20 aprile, 11 e 18 maggio, 15 e 29 giugno**.

Per ciascun orario di visita, l'ingresso è limitato dal numero di posti del Planetario (24) e della cupola del telescopio (12).

Pertanto è gradita la prenotazione al n. 333 935539.

Costi d'ingresso: **biglietto diurno** intero 5 €, ridotto (over 65, bambini da 6 a 11 anni) 3 €, famiglia (padre, madre e figli fino a 18 anni) 14 €, bambini al di sotto di 6 anni ingresso gratuito

biglietto serale: intero 7 €, ridotto 5 €, famiglia 18 €, bambini al di sotto di 6 anni gratuito



...e il Castello della Pietra

Anche il Castello della Pietra di Vobbia sarà visitabile **tutte le domeniche e nei giorni festivi** a partire dal Lunedì di Pasqua fino alla fine del mese di ottobre, con ingresso e visita guidata nei seguenti orari: 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30.

Tra storia e leggenda, le guide condurranno i visitatori alla scoperta dei diversi livelli che compongono questo fortilizio, la cui collocazione, fra due spettacolari torrioni di roccia, lo rende un esempio unico nell'architettura medievale in cui l'elemento umano si fonde e si completa con la natura.

Il Castello è inoltre visitabile su prenotazione da gruppi di almeno 20 persone e scolaresche contattando l'Ente Parco al n. 010 944175.

Costi d'ingresso: per le **aperture ordinarie** biglietto intero 5€; ridotto (per gruppi di almeno 20 persone, bambini da 6 a 11 anni, over 65) 4 €; famiglia (padre, madre e figli fino a 18 anni) 12 €; bambini al di sotto di 6 anni ingresso gratuito; per le **aperture a richiesta** per gruppi (almeno 20 persone) 5 € a persona; scolaresche 4 €.

2013... passi in Antola!

di Silvia Barbagelata

La giornata è tersa, fredda ma limpida, clima perfetto per godere di una salita fin lassù percorrendo un sentiero diverso da quello che facciamo, per comodità, di solito.

Il sole, con la stagione del risveglio alle porte, inizia a scaldare e ad abbagliare. Scendiamo dalla macchina e iniziamo a camminare.



Silvia e Federico verso il Rifugio

La salita non è molto ripida, ai bordi del sentiero le primule creano pois come di limoni. Saliamo fin sul crinale, il venticello del mattino fa muovere appena i capelli: qui l'aria è davvero tersa e viene d'istinto respirare a fondo, fino a sentire che l'aria è arrivata giù, fino all'ultimo alveolo. Poi una faggeta lascia spazio ad un pò d'ombra. Il bosco è sempre affascinante: nasconde, con le sue fronde, e scopre la sua varietà di piante, colori, odori. Eccoci sull'ultima salita, che bello, qui a fianco a noi pascolano mucche, brucano un'erbetta appena verde e ci ignorano.

La croce bianca spunta, quasi senza che le nostre gambe si siano accorte della fatica. Qualche scatto, quasi come se un panorama così non stancasse mai, uno sguardo sul Brugneto, che sembra incastonato tra quei pendii da sempre, e una fermata sulla nostra panchina preferita: quella a penzoloni verso le Alpi ancora innevate che oggi, con questa splendida giornata, si vedono, laggiù, oltre la pianura.

Immersi in questo panorama e in questo silenzio ci stavamo quasi scordando... dobbiamo andare ad aprire il Rifugio! Scusate, ci presentiamo: noi siamo Silvia e Federico, i nuovi gestori del Rifugio Parco Antola. Non abbiamo molto tempo prima di scendere, aprire, controllare che tutto sia in ordine e cominciare a lavorare, ma qualcosa di quello che abbiamo in mente per questa stagione vorremmo rivelarvelo già adesso, vi va?



Abbiamo iniziato nel 2011, collaborando con la passata gestione, affidata per due stagioni a Giorgio. Quel tempo trascorso quassù ci ha permesso di capire che, nonostante le difficoltà e qualche sacrificio, ci sarebbe proprio piaciuto provare, in prima persona, questa esperienza.

Da quest'anno, infatti, si fa sul serio!

Silvia: "Fede, tu sei pazzo, io non ci sto qui per mesi e mesi..." Questo dicevo a Federico quando, due anni fa, fantasticava sulla possibilità di fare di questa attività il nostro lavoro.

E invece eccoci qui, alla vigilia dell'apertura stagionale, con la prospettiva di aprire le porte, tutti i giorni e fino all'autunno, a gruppi di escursionisti, scolaresche, a ragazzi scout e a coppie come noi...

Quello che vorremmo creare lungo tutti questi mesi è, **non solo un "rifugio"** per rifocillarsi e bere una tazza di the o gustare un piatto di polenta, **ma il Rifugio Parco Antola** fulcro di eventi e iniziative in cui la camminata per raggiungerci sia solo una tappa delle vostre giornate di festa, che potrebbero poi continuare qui con un corso di escursionismo, di fotografia, di cucina... O magari guardando le stelle, o facendo qualche passo di danza sulle terrazze...

Le idee sono moltissime, così come le energie e il desiderio di realizzarle!

Innanzitutto, come la passata stagione, continua il coraggioso concorso a premi **"Chi più Antola più ne metta"**, nel quale si premiano i più affezionati al Rifugio, ovvero quelli che ci sono venuti a trovare più volte... L'anno scorso il record è stato di Agostino, Ornella e Silvano saliti ben 28 volte... Difficile da battere, ma non impossibile!

Un'iniziativa già definita, e alla quale teniamo moltissimo, è il concorso fotografico aperto a tutti che ci permetterà di realizzare il Calendario 2014:



Il Rifugio dopo la ristrutturazione delle facciate.

il Rifugio visto coi vostri occhi e da tutti i punti di vista possibili... scatenate la fantasia e inviateci i vostri scatti a questo indirizzo:

calendario2014@rifugioantola.it.

Poi altre idee, tra cui un corso di Nordic Walking, disciplina che ci piacerebbe approfondire e che, grazie a un istruttore nostro amico, vorremmo permettere a tutti di conoscere! Poi l'iniziativa "Faggio per Amore", una giornata dedicata alla scoperta del legno e delle diverse caratteristiche di ogni pianta.

Sarebbe bello anche poter festeggiare la famiglia: alla festa della mamma e del papà rendere una merenda o un pranzo un momento speciale da condividere.

Ecco, questo è quello che ora, con la stagione alle porte, ci piacerebbe dire di aver fatto ad ottobre.

Qualche certezza c'è già, qualcun'altra si consoliderà, lasciateci qualche settimana per contattare chi ci darà una mano e vi aggiorneremo!

Innanzitutto vi diciamo ufficialmente che il Rifugio sarà aperto, continuativamente, dal 15 aprile al 15 ottobre.

A tal proposito, se avete da scrivere, vi lasceremo tutti, ma proprio tutti, i nostri contatti.

Oltre al sito del Parco che vi aggiornerà con tutte le iniziative (**www.parcoantola.it**) potrete sbirciare anche sul sito del Rifugio (**www.rifugioantola.com**), chiamarci al numero **339.4874872**, oppure se siete iscritti a facebook mettere un bel "Mi piace" sulla pagina *Rifugio Parco Antola*.



un gruppo di scout in Antola la scorsa stagione

Da poco poi, siamo anche su twitter, sempre come *Rifugio Parco Antola*. ...Staremmo ancora delle ore a parlare con voi, ma poi, come dire, rischieremo di non realizzare tutto quello di cui vi abbiamo raccontato! Dunque zaino in spalla e chiavi in mano, andiamo ad aprire e vi aspettiamo!!

Silvia e Federico

*Quel gran genio del mio amico
lui saprebbe cosa fare,
lui saprebbe come aggiustare
con un cacciavite in mano fa miracoli.*

Forse il grande Lucio, con qualche anno di anticipo, voleva proprio descrivere Giorgio Baschera, gestore del rifugio in questi due ultimi anni, una testa di riccioli con sotto un meccanico, elettricista, fumista, idraulico. Non c'è tubo, filo o marchingegno qualsiasi della struttura che in questo periodo non ha ricevuto le sue cure. La prima volta che lo incontri ti ricorda l'orso, quando ne conosci la generosità ti vergogni della prima impressione. Vogliamo salutarlo così, senza smancerie da montanari un pò rozzi, ma che sanno apprezzare le cose vere. Ci uniamo a Federico (e agli impianti del rifugio) nella speranza che ogni tanto ci venga a trovare.

Arrivederci Giorgio



Giorgio Baschera

Silvia e Federico siete troppo giovani, i rifugi sono cose da grandi ...non potete farcela. In questo paese dove impera la gerontocrazia questo pensiero deve frullare nei cervelli di tanti che nel nostro paese parlano di ricambio, ma spostano regolarmente il momento di lasciare ai giovani con l'avanzare della loro età. Noi invece crediamo in voi nella vostra freschezza, nella vostra voglia di fare e di volervi bene. Le difficoltà non vi mancheranno, ma anche la forza e la determinazione per superarle.

Sarebbe facile il parallelo con quei ragazzi che vanno oggi a costituire il Parlamento più giovane d'Europa ma, più lontano nel tempo e più vicino nello spazio, voglio ricordarvi l'esempio di uno che alla vostra età si caricò di ben altre responsabilità: Aldo Gastaldi (Bisagno), che spesso dimentichiamo, fu comandante partigiano a ventidue anni e che tante volte in quegli anni calcò i sentieri dell'Antola.

Auguri Silvia. ah dimenticavo, anche a Federico

*Per il Parco dell'Antola
Marco Carraro*

Un "Laboratorio di vallata" per le piccole aziende agricole

Presso la stazione della Ferrovia del comune di Isola del Cantone è sorto da alcuni anni un laboratorio multifunzionale per la trasformazione dei prodotti agricoli. Il LABORATORIO DI VALLATA è nato grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato, che hanno messo a disposizione i locali, all'ex Comunità Montana, al Comune di Isola e alla Provincia di Genova che hanno messo a disposizione fondi e assistenza tecnica per la ristrutturazione e per l'acquisto delle attrezzature. L'associazione "Le Rose della Valle Scrivia" che gestisce la struttura, apre le porte del laboratorio alle aziende interessate dove, versando una quota, sarà possibile recarsi per trasformare i propri prodotti agricoli in conserve. I gestori del laboratorio sapranno consigliare agli utilizzatori dove reperire la vetreria e tutto ciò che serve. L'associazione è convenzionata con uno studio di igiene alimentare che può affiancare le aziende nella stesura del manuale di autocontrollo e nei protocolli di trasformazione dei prodotti agricoli. Per ulteriori informazioni o per visitare il laboratorio è possibile contattare **L'Azienda Agricola Biologica "Il Giardino delle Dalie"**: dalieforever@hotmail.com - **339.5837572**.

Recupero del borgo di Senarega

Alla fine del 2012 sono stati ultimati i lavori di rifacimento delle facciate del Castello di Senarega, mantenendo, con un sapiente restauro, tutti gli intonaci antichi, sia esterni che interni. Complessivamente i lavori di recupero del Borgo hanno registrato a dicembre 2012 un avanzamento di spesa pari al 41%, in linea con gli impegni preventivati ad inizio anno, consentendo alla Regione Liguria di conseguire - insieme agli altri interventi previsti all'interno del programma - il raggiungimento della soglia di spesa prefissata dal POR - FESR 2007 - 2013, evitando così il definanziamento di risorse. Recentemente il Parco



Il Castello di Senarega dopo il restauro



ha approvato uno nuovo stato di avanzamento con il quale è stata raggiunta la percentuale del 73% sul totale dei lavori previsti che attualmente sono sospesi e riprenderanno a inizio primavera, appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno. È stata nel frattempo predisposta a cura dei progettisti, coordinati dall'Arch. Ricchetti, una variante per l'utilizzo delle economie di gara, attualmente in fase di approvazione da parte della Regione Liguria. La variante si è resa necessaria sia per dar seguito alle indicazioni della soprintendenza, sia per favorire il completamento di interventi funzionali alla sicurezza dei luoghi e alla riqualificazione del Borgo.

Biodiversità in primo piano

Prosegue il progetto "Biodiversità, ricchezza di Liguria" finanziato dalla Regione Liguria con fondi POR CRO 2007-2013 e realizzato dai Parchi e dai Centri di Educazione Ambientale per far conoscere la ricchezza di ambienti e specie del territorio ligure e comprenderne il valore. Tante le iniziative e le attività svolte dal Parco dell'Antola che, dopo la realizzazione di un punto di osservazione della fauna selvatica in collaborazione con i cacciatori dell'ATC GE 1, ha portato a compimento altre due significative azioni.

In occasione del Salone delle Identità Territoriali (Genova, 23-25 novembre) il Parco ha contribuito all'allestimento degli stand delle Valli dell'Antola e realizzato il depliant "Natura Ospitale" che raccoglie i riferimenti di tutte le strutture ricettive, di ristorazione e i produttori locali del comprensorio.

L'Azienda Agricola Cà del Gallo a Bastia (Busalla) si è resa invece disponibile ad ospitare e fornire il collegamento per la web-cam realizzata con l'aiuto degli studenti dell'Ist. Primo Levi di Borgo Fornari: le sue immagini, visibili dal sito del Parco (http://www.parcoantola.it/gallery_webcam.php), regalano uno splendido panorama delle Rocche del Reopasso, una delle aree naturalisticamente e paesaggisticamente di maggior pregio del comprensorio e Sito di Interesse Comunitario.





Veduta delle Rocche del Reopasso ripresa dalla web-cam

Un Parco "trasparente"

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del progetto di riforma della Pubblica Amministrazione assegnano un ruolo fondamentale alla trasparenza nei confronti dei cittadini. Essa rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle P.A. sancito dall'art. 97 della Costituzione e per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa, la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico. Per trasparenza s'intende l'"accessibilità totale", anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, di informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti (art. 11 D.Lgs. n. 150/2009). In questi anni il notiziario "Le voci dell'Antola", quale veicolo di informazione sull'area protetta, è stato per il Parco uno strumento per comunicare con i cittadini, per dare evidenza dei comportamenti e delle azioni messe in atto, per intraprendere un percorso di confronto e di crescita. Coerentemente con questi obiettivi e per dare attuazione alle norme sulla trasparenza, il Consiglio del Parco con Deliberazione n. 30 del 21/12/2012 ha approvato il "Programma Triennale per la Trasparenza", istituendo all'interno del proprio sito l'apposita sezione denominata "trasparenza, valutazione e merito". Vi invitiamo a consultarla: www.parcoantola.it/tvm.php.

"Progetto Giovani" per la scuola, l'entroterra e l'ambiente

Si rinnova il sostegno di Fondazione Carige in favore delle attività di educazione ambientale realizzate dal Parco. Per il secondo anno consecutivo, infatti, le proposte del catalogo "A Scuola di Natura" a cura del Centro Esperienze del Parco sono state inserite fra le attività del Progetto Giovani di Fondazione Carige, per la filiera "Entroterra e Ambiente". Le diverse



esperienze che conducono le scolaresche a diretto contatto con la natura e la vita rurale, godranno così di un'ulteriore riduzione dei costi di partecipazione, peraltro già fortemente contenuti, grazie al costante e significativo impegno economico del Parco per l'educazione ambientale.

Per informazioni contattare il Centro Esperienze, tel 010 944175, ceantola@parcoantola.it - www.parcoantola.it/edu.

Compostaggio domestico: nuovi incontri nei Comuni del Parco

Al via nuovi corsi di informazione sul compostaggio domestico per diffondere questa buona pratica nei Comuni liguri. Gli incontri, tenuti da un operatore del Parco e rivolti a residenti e villeggianti, forniranno informazioni utili e semplici per iniziare a praticare il compostaggio nei propri orti o giardini, contribuendo attivamente alla riduzione di rifiuti in discarica e conseguentemente alla riduzione dei costi di smaltimento. Gli incontri si terranno entro il mese di giugno in tutti i Comuni che hanno manifestato il proprio interesse. Il primo appuntamento è fissato il 19 aprile per il Comune di Torriglia (ore 20.30 presso la sede del Parco); seguirà poi l'incontro nel Comune di Valbrevenna, (14 giugno, ore 20.30 a Molino Vecchio) ed infine a Rondanina in data da stabilire. **Per informazioni contattare l'Ente Parco (tel. 010 944175) o i Comuni di riferimento.**

Insoliti ignoti

La capillare indagine condotta da G. Lo Pinto, M. Meli e R. Poggi (DATI SULLA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DI CARABUS SOLIERI LIGURANUS NELL'AP-



Carabus solieri liguranus (foto R. Poggi).

PENNINO LIGURE CENTRO-ORIENTALE - Suppl. n. 375 agli annali del Museo Civico di Storia Naturale G. Doria di Genova) ha permesso di accertare la presenza di questo vistoso coleottero nel comprensorio del M. Antola.

Si tratta della forma ligure di *Carabus solieri*, uno scarabeo dalla livrea verde cangiante la cui distribuzione risultava essere circoscritta alla zona di M. San Giorgio nel savonese, seppure dati bibliografici di fine '800 ne segnalavano già la presenza nelle vicinanze di Vobbia (indicata al tempo come Robbia). Le indagini condotte in modo sistematico e sul campo dai tre studiosi hanno, invece, confermato che questa sottospecie si è espansa nell'Appennino ligure, sep-

pur in modo sporadico e frammentario, seguendo la via delle creste, in ambienti boscosi di castagneto e di faggeta, spingendosi anche nell'area del M. Antola. La specie è stata infatti rilevata in diverse località del comprensorio, tra i Monti Buio, Cremado, Antola, Carmo e Alfeo, a riprova che solo attraverso la ricerca e le indagini naturalistiche di campo è possibile conoscere davvero la natura che ci circonda.



Tabata e le otto finestre magiche collana I Pijamini

Viaggiare attraverso le finestre per esplorare luoghi fantastici. È questo ciò che accade a Tabata ed ai suoi amici. Una vacanza nel piccolo borgo di Pentema, paese del Parco nel comune di Torriglia, si trasforma in una straordinaria avventura sulle tracce di un mostro spaventoso che si nutre di ombre e ricordi. I territori del Parco lo scenario all'interno del quale si svolge l'intera vicenda raccontata in questa fiaba. Una storia di amicizia e solidarietà per ritrovare un prezioso tesoro. I ragazzi saranno accompagnati lungo un percorso ricco di personaggi, colpi di scena e... natura!

Il volume edito da ETS e al prezzo di € 10,00, è **disponibile presso le due sedi del Parco di Torriglia e Busalla. Buona lettura!**



I Parchi liguri: quale futuro?

Lo scorso 6 dicembre i sei Enti Parco della Regione Liguria hanno presentato i propri **Bilanci di Sostenibilità**, illustrando le varie attività svolte e dimostrando di saper svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo locale, pur con organici ridotti e con costi di gestione limitati.

Dopo pochi giorni la Regione, interpretando in senso restrittivo un riferimento normativo sulla "spending review", ha promulgato una legge (L.R. 48/2012) con la quale ha di fatto disposto, a partire dal 30 settembre 2013, l'accorpamento di tutti gli Enti Parco in unico Ente.

Immedie sono state le reazioni a questa decisione, che priverebbe di fatto i territori di un riferimento istituzionale locale, con il concreto rischio di far perdere specificità alle azioni che i singoli Parchi avevano dimostrato di possedere sul territorio.

Anche per l'Antola la Comunità del Parco, costituita dai dodici Comuni, e da tutte le forze produttive e associative dell'area protetta e presieduta dal Sindaco di Ronco Scrivia Simone Franceschi, si è attivata adottando nella seduta del 21 dicembre 2012 uno specifico emendamento che esprime una ferma posizione contraria all'accorpamento.

Il testo integrale può essere visionato sul sito www.parcoantola.it nella sezione novità, notizia del 28 dicembre 2012.

Anche altri Comuni e associazioni del Parco hanno espresso forte preoccupazione per la decisione presa. A pagina 8 pubblichiamo integralmente la lettera che ci è pervenuta da Bruno Aportis, Presidente dell'Associazione di Pesca Sportiva S.P.A.V.S., che ben rappresenta la sorpresa per la decisione della Regione. Analogamente si è espresso anche il Consiglio Regionale del Club Alpino Italiano.

A seguito di ciò, e grazie anche all'interessamento del Presidente di Federparchi Sammuri, si è aperta una fase di discussione tuttora in atto. Va dato atto all'Assessore Regionale ai Parchi e all'Ambiente Brianò di aver dimostrato disponibilità a rivedere la decisione, sia facendosi promotrice, in sede di Conferenza Stato-Regioni, di uno specifico quesito ai Ministeri delle Finanze e dell'Ambiente, per verificare l'applicabilità del decreto legge sulla spending review agli Enti Parco (come solo la Regione Liguria ha interpretato), sia impegnandosi a coinvolgere la Giunta in un ripensamento delle decisioni assunte.

Allo stato attuale i sei Enti Parco, di comune intesa, hanno sottoscritto una lettera al Presidente della Giunta Regionale Burlando per chiedere un incontro e chiarire la situazione, auspicando che venga annullato il provvedimento assunto, riconoscendo ai parchi il ruolo fondamentale di interlocutori del territorio e di interpreti locali delle politiche regionali in materia di tutela ambientale e di sviluppo.

Approfondimento

Lupi nell'Antola

di Pietro Milanesi

Ricercatore nell'ambito del Progetto "Il Lupo in Liguria"

Dal 2007 la Regione Liguria ha promosso il progetto "Il lupo in Liguria", che ha come obiettivo la conservazione della specie e la tutela delle attività antropiche con cui il predatore entra in conflitto. L'Ente Parco Antola svolge il ruolo di capofila del progetto che, sotto la responsabilità scientifica del Dott. Alberto Meriggi dell'Università degli studi di Pavia, ha come scopo quello di monitorare la popolazione di lupi presenti sull'intero territorio regionale e analizzarne il conflitto con la zootecnia. Diversi e complementari sono i metodi di rilevamento impiegati per lo studio del lupo (elusivo e dalle abitudini notturne) come il rilevamento di tracce su neve, di campioni fecali utili all'analisi dell'alimentazione e al monitoraggio genetico, la verifica di casi di predazione su ungulati selvatici e domestici, la stimolazione vocale indotta (*wolf-howling*), nonché l'utilizzo di apparecchiature elettroniche di video registrazione (foto-trappole). Tutte queste informazioni ci permettono di definire la distribuzione della specie nel territorio regionale e di verificarne eventuali variazioni nel tempo. Scampato all'estinzione nello scorso secolo, il lupo italiano *Canis lupus italicus* (Altobello 1921) è oggetto di tutela a livello nazionale dagli anni '70 e da allora ha ricolonizzato l'intero Appennino e parte delle Alpi, partendo dall'Italia centrale, dove erano sopravvissuti gli ultimi nuclei riproduttivi. La specie, diffusa fino alla metà del XIX secolo in tutta la penisola e in Sicilia, ha subito dalla fine del 1800 un processo drammatico di riduzione numerica e contrazione dell'areale che portò la popolazione italiana ad un minimo di 100 individui nei primi anni '70. La protezione della specie, l'incremento delle prede selvatiche, l'abbandono delle zone montane da parte della popolazione umana residente ed una sua maggiore sensibilità hanno permesso la ri-



Fig. 1 - Areale storico del lupo (in rosso) nelle province liguri (in giallo), stimato mediante Kernel Analisi dei toponimi



Fig. 2 - Branchi di lupo in Liguria dal 2007 al 2012 (in rosso) nelle province liguri (in giallo)

presa numerica della popolazione e del suo areale. La presenza del lupo in Italia è un fenomeno dinamico, poiché i diversi nuclei presenti possono scomparire per effetto degli abbattimenti illegali e ricomparire per la dispersione d'individui giovani da altre aree. Di conseguenza si può passare da una presenza stabile con attività riproduttiva a una irregolare e viceversa. Ancora oggi diverse credenze dipingono il lupo come animale feroce e crudele, oggetto di pregiudizi infondati (attacchi all'uomo) e fondati (attacchi al bestiame). Infatti, il comportamento predatorio del lupo entra in conflitto con la zootecnia se si verificano frequenti episodi di predazione perché, durante la lunga assenza del carnivoro dalle aree montane regionali, si sono perse le "buone" pratiche di sorveglianza del bestiame. Il lupo è un predatore di grandi erbivori, con abitudini alimentari flessibili in relazione all'abbondanza, accessibilità e disponibilità delle diverse specie preda. In Italia la dieta del lupo è variata nel tempo verso un maggior utilizzo di prede selvatiche (ungulati selvatici) a fronte di una riduzione di quelle domestiche. Questo fenomeno sarebbe dovuto, da una parte, all'incremento delle popolazioni e comunità di ungulati selvatici e, dall'altra, ai rischi che il lupo corre durante gli attacchi al bestiame. Nell'ambito del progetto "Il lupo in Liguria", particolare importanza è stata data all'analisi dell'interazione tra lupo e zootecnia; i risultati finora ottenuti indicano come il consumo e la predazione siano legati a specifici fattori, ovvero che tra le specie di bestiame vengano preferiti gli ovi-caprini, mentre la predazione sui bovini riguarda principalmente vitelli di età inferiore ad un mese di vita. Ulteriori analisi hanno mostrato che gli allevamenti allo stato brado, con scarsa sorveglianza e senza ricovero notturno, sono i più esposti e, in molte situazioni, i soli ad essere predati. L'isolamento delle aree di pascolo, le loro dimensioni e l'allevamento contemporaneo di più specie aumen-

Approfondimento

tano la probabilità di predazione, mentre la presenza di un'abbondante, ricca e diversificata comunità di ungulati selvatici (cinghiali, caprioli, daini, cervi) riduce drasticamente la predazione sul bestiame. E' quindi possibile adottare metodi efficaci di prevenzione che, secondo studi recenti, riducono l'entità e la frequenza dei danni. Gli strumenti fino ad ora sperimentati nell'ambito del progetto regionale sono i recinti elettrificati attorno a pascoli o a parte di essi e i dissuasori acustico - visivi. Come testimoniano diversi toponimi, il lupo era ampiamente diffuso in tutto il territorio regionale in tempi storici (Fig.1) fino al 1947, quando fu abbattuto l'ultimo lupo "ligure" in Val d'Aveto. Le prime testimonianze della sua naturale ricolonizzazione risalgono al 1987 e da allora ha lentamente ripopolato le valli della regione. Dal 2007 al 2012 sono stati identificati 6 branchi stabili nell'intero territorio regionale (Fig.2) uno dei quali risiede nel comprensorio dell'Ente Parco Antola. Infatti, nell'area protetta il lupo era ampiamente diffuso in tempi storici, come si evince da numerosi toponimi che rievocano il predatore (Lubia, Lubie, Lubiassa, Lovaia, ecc.) ed oggi giorno la presenza del carnivoro è stabile. Lo dimostrano 353 segni di presenza rilevati dall'inizio del progetto, attribuiti geneticamente ad un branco di 7 lupi, tra loro imparentati (Fig.3). Il numero esiguo di componenti è tipico dei branchi che occupano il resto dell'Appennino, in cui alla coppia di riproduttori si aggiunge la prole; spesso i giovani maschi, raggiunta la maturità sessuale, abbandonano il branco di origine per occupare altre aree. Gli



Fig. 4 - Lupa con cucciolo nato nel Parco Naturale Regionale dell'Antola

ambienti più frequentati sono quelli al di sopra degli 800 m s.l.m., caratterizzati dall'alternanza di pascoli e boschi, elevata variabilità ambientale che ha favorito le popolazioni di ungulati selvatici. Avendo una notevole disponibilità di luoghi in cui potersi rifugiare e nutrire, il lupo si è riprodotto nel comprensorio del Parco nella primavera del 2010 (Fig.4), a testimonianza di quanto il territorio rispecchi le caratteristiche ecologiche idonee alla specie, ovvero un'elevata naturalità degli ambienti. L'impatto sulla zootecnia nel Parco e nelle aree limitrofe è in calo dal momento che, dopo un progressivo aumento degli eventi di predazione e del numero di capi predati dal 2004 al 2007, la pressione da parte del lupo è via via diminuita dal 2008 ad oggi. Anche il periodo dell'anno ha influenzato la predazione a carico del bestiame nel comprensorio del Parco, infatti gli eventi di predazione e il numero di capi predati aumentano dal mese di maggio raggiungendo un picco a luglio e in ottobre. Il picco massimo di capi predati e di eventi a carico di bovini (quasi esclusivamente vitelli) si registra nel mese di maggio, mentre gli ovicaprini vengono predati maggiormente in luglio e in ottobre. Solo poche aziende subiscono danni per motivi gestionali, ecologici o ambientali, perciò lo sforzo di prevenzione verso quelle aree di pascolo in cui si osserva un'elevata probabilità di predazione, secondo un modello predittivo di rischio appositamente studiato, può essere uno strumento efficace per la riduzione del conflitto. Nonostante siano già attuate da tempo misure di mitigazione come il rimborso dei capi predati, nell'ambito del progetto è in atto la sperimentazione a scopo preventivo che, da un lato evita l'insorgere di atteggiamenti passivi da parte degli allevatori o addirittura di fenomeni di dipendenza economica e dall'altro riduce il conflitto "sul nascere". Infine è da sottolineare la fondamentale importanza di un monitoraggio continuativo, a lungo termine, per una comprensione adeguata della dinamica del conflitto e per agire tempestivamente con decisioni circostanziate sulle strategie di risoluzione del conflitto.

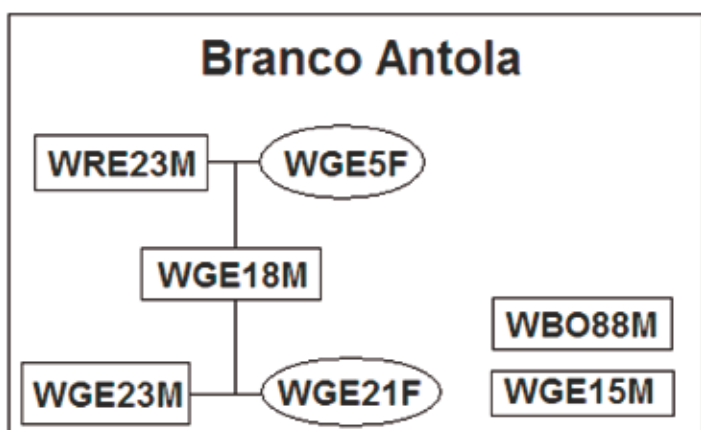


Fig. 3 - Rapporti di parentela tra i componenti del "branco dell'Antola". L'individuo WRE23M (rilevato per la prima volta in provincia di Parma) e WGE5F (rilevato per la prima volta in provincia di Genova) sono rispettivamente il maschio e la femmina di riproduttori, WGE18M è il loro cucciolo che si è riprodotto con una lupa non identificata. WGE23M e WGE21F sono i cuccioli di quest'ultima coppia (rispettivamente maschio e femmine), mentre WBO88M (maschio rilevato per la prima volta in provincia di Bologna) e WGE15M non hanno rapporti di parentela con gli altri individui.

Foto-eventi



Valbrevenna, 2 ottobre - La Prof. Isabella Dalla Ragione presenta presso l'Agriturismo "Agrinatura" il progetto di rilancio dell'antica varietà "Mela cabellotta" allestito da parte del Comune di Valbrevenna. Foto R. Costa



Casa del Romano, 20 ottobre - Corso di Nordic Walking organizzato dal Parco il 20 e 21 ottobre con pernottato al Rifugio sull'Antola.



20 novembre - Il giornalista di RAI 3 Stefano Picasso durante la giornata di riprese ed interviste sul Parco, sul Rifugio e sul libro di Alessio Schiavi "Siamo andati in Antola". Foto R. Costa



Pareto, 9 dicembre - L'Associazione "Amici di Pareto" ha organizzato un concerto di musiche tradizionali con il Gruppo "La Rionda" ed al termine si è svolta la cerimonia del "Confoegu". Foto R. Costa



Senarega, 9 dicembre - Ettore, uno dei figli dei titolari della Trattoria Il Pioppo, con il suo originale presepe. Foto R. Costa



Casa del Romano, 6 gennaio - L'Associazione Urania, che si occupa della gestione della struttura, ha festeggiato l'Epifania all'Osservatorio Parco dell'Antola in compagnia dei visitatori.

Foto-eventi



Torriglia, 20 gennaio - presso la Torriglietta la dodicesima edizione del "Mandillo dei Semi", manifestazione di scambio di semi e lieviti.



Ronco Scrivia, 25 gennaio - La "Serata Vallescrivia", organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Ronco, ha ospitato una presentazione del Parco e dei castelli della valle ed alcune relazioni sulle antiche musiche tradizionali terminate con una coinvolgente esibizione del Gruppo "I Liguriani". Foto E. Fongi



10 febbraio - Ciaspolata organizzata dal Parco da Casa del Romano al Passo Tre Croci.



Milano, 17 febbraio - l'Associazione "Tra l'Antola e il Mare" ha portato i colori del Parco alla BIT, affermandosi come unica presenza dell'entroterra ligure.



Pian della cavalla (Fascia), 17 febbraio - Il bel gruppo di escursionisti che ha partecipato alla seconda ciaspolata organizzata dal Parco



Torriglia, 12 marzo - Sono entrati in funzione i nuovi impianti fotovoltaico e termico a servizio del Centro Equestre Il Mulino di Lupo. Foto M. Carraro.

Sagre e manifestazioni del territorio

Le Associazioni, Proloco o quanti volessero segnalare **eventi e/o manifestazioni** in Val Trebbia e Valle Scrivia che ricadano nel periodo di **giugno, luglio e agosto 2013**, da inserire nel prossimo numero de "Le voci" (n. 34 - giugno 2013), possono scrivere alla redazione del notiziario, **redazione.parcoantola@gmail.com**, entro venerdì 10 maggio 2013. Il vostro contributo è importante. Grazie!

Marzo

Savignone, sabato 16

Rappresentazione teatrale "Talianski Karasciò (Italiani... brava gente)" a cura della Corte dei Folli. Ingresso con offerta libera a favore dell'Associazione ONLUS orfani di guerra M.M.C.

Geb Busalla, domenica 17

Pulizia e manutenzione sentieri. Per la prenotazione: busallageb@gmail.com

Geb Busalla, domenica 24

Escursione Strette del Pertuso - M.te Barillaro. Per la prenotazione: busallageb@gmail.com

Aprile

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 7

L'Associazione Paradase organizza l'escursione dal titolo "Le nostre rocce: la geologia intorno a noi" (Francesca Assandri - Geologa) Per ulteriori info: 333-7385947 (orari: 10-12 e 17-19) e-mail: info@paradase.it

Geb Busalla, domenica 14

Pulizia e manutenzione sentiero Crocefieschi-Acquapendente Per la prenotazione: busallageb@gmail.com

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 21

L'Associazione paradase organizza "Alimentazione vegana tra etica, salute e rispetto dell'ambiente" (Denise Filippin - Biologa nutrizionista)

Genova, venerdì 19, sabato 20 e domenica 21

L'associazione "Tra l'Antola e il Mare" parteciperà a Zen-A Fiera del Benessere presso la Fiera di Genova. Per info: www.zena.ge.it

Geb Busalla, domenica 28

Escursione Ronco Scrivia - Banchetta - Meriale - Ronco Scrivia prenotazioni busallageb@gmail.com

appuntamento

Maggio

Montoggio, sabato 4 e domenica 5

L'Associazione Trame, fili e colori organizza un corso di filatura della lana nell'Agriturismo Artemisia. Per info e prenotazioni: filitrameecolori@gmail.com

Pareto (Valbrevenna), domenica 5 maggio

Presso il B&B Strada Facendo Lorenzo Torre presenta il suo libro "Bicicletta Partigiana": un connubio che trova esemplificazione nella figura della staffetta. A seguire piccolo aperitivo. Per info: 328.5887149 - www.bedbreakfast.name

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 5

"La gestione dell'asino: cure e attenzioni" (Valeria Pesce - Veterinaria)

Pentema, domenica 12

Gita all'Antola con partenza da Pentema. Pranzo al sacco. Iniziativa organizzata dall'Associazione GRS Amici di Pentema. Per info: 346.1218716

Pareto (Valbrevenna), domenica 12

Il B&B Strada Facendo organizza una passeggiata, della durata di circa un'ora, a Tessaie, paese abbandonato situato dietro il monte Pareto. Per info: 328.5887149 - www.bedbreakfast.name

Trekking della Via del Mare, da giovedì 16 a domenica 19

Andrea Parodi, guida escursionistica, alpinista e scrittore organizza questo trekking da Caldirola (AL) a Portofino, con tre pernottamenti in albergo o rifugio: Capanne di Cosola, Rifugio Parco Antola e Sant'Alberto. Possibilità anche di aggregarsi per un trekking più breve, dal sabato, partendo da Torrighia. Per info sul trekking: info@parodieditore.it, tel. 010.9183297, 347.6702312. Per info sulle corriere: www.atp-spa.it. Per l'iscrizione: info@anthora.it

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 19

"La consapevolezza di se attraverso tocchi e bendaggi - asini e umani" (Milli Boccardo - Biologa)

Torrighia, domenica 19

Sagra del Canestrelletto. Degustazione gratuita del dolce tipico torrigliese e musica per le vie del paese.

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 26

"L'amico che mi calma ovvero l'asino e le sue virtù (Simonetta Lumachi - Gestalt Counselor)

Geb Busalla, domenica 26

Escursione Eremiti - M Tobbio - prenotazioni busallageb@gmail.com

Pareto (Valbrevenna), domenica 2 giugno

Presso il B&B Strada Facendo alle ore 15.30 concerto del clarinetista Riccardo Crocilla e del maestro G. Laruccia. A seguire piccolo rinfresco. Per info: 328.5887149 - www.bedbreakfast.name

Workshop di Fotografia Naturalistica "Natura e paesaggi d'Antola"

Sabato 18 e domenica 19 maggio

Corso a cura del fotografo professionista Vittorio Puggioni, in collaborazione del Parco Antola e della Sezione Ligure del CAL.

Il corso è indirizzato a coloro che si avvicinano alla fotografia naturalistica. Attività pratica lungo l'itinerario Casa del Romano - Antola con riprese anche al tramonto e all'alba, proiezione serale, valutazione degli scatti realizzati.

Per ulteriori informazioni: info@vittoriopuggioni.it 347.3350056 (ore serali). www.vittoriopuggioni.it

Il Parco al "Progetto Liguria" del Genoa

La società Genoa C.F.C., con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione, ha ideato un'interessante iniziativa per far conoscere e promuovere le ricchezze paesaggistiche, culturali e gastronomiche della Liguria. **Domenica 21 aprile**, durante la 33° giornata di campionato (Genoa-Atalanta) il Parco scenderà in campo al Ferraris presentandosi a gli spettatori: prima della partita e nell'intervallo sui maxi schermi appariranno immagini promozionali della nostra area protetta e sui led a bordocampo compariranno i nomi comuni che ne fanno parte. L'occasione, inoltre, consentirà di far conoscere i prodotti del Parco, con l'offerta nell'area vip di un buffet a base di "sapori del Parco".

CORSO DI BLS-D E PRIMO SOCCORSO IN MONTAGNA Rifugio Parco Antola, sabato 20 e domenica 21 aprile

a cura del Centro di Formazione "New Life" di Rapallo, in collaborazione coi Comitati CRI di Torrighia e Vignole Borbera, Parco Antola, Sezione Ligure del C.A.I. e il patrocinio della Regione Liguria. La due-giorni è finalizzata ad acquisire le conoscenze su come agire in situazioni di emergenza nell'ambiente montano. Al termine del corso sarà rilasciata la certificazione finale Italian Resuscitation Council.

Informazioni: cdf.newlife@yahoo.it 342.84.64.860, www.rifugioantola.com

Inoltre, in occasione del corso e grazie alla sponsorizzazione dell'Istituto Cardiovascolare Camogli e di Echoes Communications Heartsine Italia, il Rifugio Parco Antola verrà dotato, per primo in Liguria e nella zona delle Quattro Province, dell'apparecchiatura D.A.E., un defibrillatore automatico. Un "Rifugio Cardioprotetto" nei periodi di apertura, con dei gestori pronti ad un primo soccorso: perché per interventi efficaci non servono eroi ma operatori informati e defibrillatori pubblici disponibili!



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

Appuntamenti - escursioni primavera 2013

Gli eventi dal 25 aprile al 10 giugno rientrano nel Maggio dei Parchi, rassegna di iniziative promosse dalle Aree Protette Liguri

Domenica 24 marzo:

L'Anello del Rifugio

Dal paese di Bavastrelli (931 m) si guadagna la vetta del Monte Antola (1597 m) percorrendo l'itinerario chiamato "Anello del Rifugio".

Abbandonando, infatti, la mulattiera che sale più diretta alla cima, ci si addentra in una faggeta dai bellissimi esemplari che conduce alla Colla dei Cianazzi e da lì al nuovo Rifugio ParcoAntola e al M. Antola, la cui cima erbosa regala imperdibili panorami e le prime fioriture primaverili. Pranzo in Rifugio (costo 15,00 € a persona, vino e bevande escluse) e rientro nel pomeriggio a Bavastrelli (tempo di percorrenza complessivo 5h)

Durata: giornata intera.

Punto di ritrovo: Bavastrelli

Domenica 7 aprile:

Il Sentiero dei Castellani

L'antico percorso che conduce al Castello della Pietra si snoda lungo il suggestivo canyon del torrente Vobbia e porta alla scoperta della flora e della fauna caratteristiche degli ambienti rupestri nonché della storia e delle tradizionali attività di questa valle. Al termine del percorso (tempo di percorrenza, 1h 45' ca. solo andata) visita guidata all'interno del Castello della Pietra, maniero sapientemente arroccato fra due torrioni naturali di conglomerato risalente all'anno 1000 (biglietto d'ingresso al castello 4,00 €). Rientro a Vobbia percorrendo il



escursionisti lungo il Sentiero dei Castellani



medesimo itinerario.

Durata: giornata intera, pranzo al sacco

Punto di ritrovo: Vobbia

Domenica 21 aprile:

"Il Bric di Rondanina"

Un panoramico itinerario ad anello a partire dal paese di Rondanina (990 m) si snoda tra la Valle del Cassingheno e la Val Brugneto e conduce in breve al Bric di Rondanina (1338 m), la vetta che, con un'imponente rupe, sovrasta il paese e offre un suggestivo scorcio panoramico sul lago del Brugneto (tempo di percorrenza complessivo 3 h 30' ca.).

Durata: mezza giornata, al termine possibilità di pranzare in trattoria a Rondanina

Ritrovo: Rondanina

Domenica 5 maggio:

"Lungo le vie dell'alpeggio"

Un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta della vita rurale di un tempo nell'appartata Val Brevenna. Il cammino ha inizio dal paese di Chiappa (890 m) dove si intraprende la salita per i Casoni di Lomà attraverso le comunaglie, i terreni un tempo utilizzate per l'alpeggio estivo degli animali e per la fienagione. Rientro a Chiappa con un percorso ad anello (tempo di percorrenza complessivo 3 h ca., dislivello in salita 300 m). Trasferimento con le auto al borgo di Senarega (5'), pranzo in trattoria e a seguire visita al borgo e al Museo Etnologico dedicato alla stalla e alla cultura contadina.

Durata: giornata intera, pranzo in trattoria a Senarega (cucina casalinga, costo 18,00 € antipasto, primo, secondo e dolce, vino escluso)

Ritrovo: Chiappa



il Paese di Chiappa e, sullo sfondo, Senarega (foto G. Roccatagliata)



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

Appuntamenti - escursioni primavera 2013

Domenica 19 maggio e sabato 25 maggio:

“Tempo di narcisi”

In occasione delle copiose fioriture di narciso (*Narcissus poeticus*) che in questo periodo dell'anno ricoprono le praterie dell'Antola, due escursioni guidate alla scoperta della biodiversità del Parco.

Domenica 19 maggio: da Fontanarossa (933 m) si intraprende un itinerario che in circa 2 ore conduce all'altopiano erboso di Pian della Cavalla e all'omonima vetta (1328 m). Proseguendo lungo Costa del Fresco, si rientra nel pomeriggio a Fontanarossa percorrendo un sentiero a mezza costa immerso in una fresca faggeta.

Durata: giornata intera, pranzo al sacco. Al termine merenda campestre (facoltativa). Tempo di percorrenza complessivo 4h - 4h 30'

Punto di ritrovo: Fontanarossa

Sabato 25 maggio: escursione ad anello di mezza giornata a partire dal paese di Fascia (1116 m) percorrendo il panoramico crinale di Costa del Fresco fino a Pian della Cavalla. Al rientro, possibilità di pranzare in trattoria. (prenotazione obbligatoria).

Durata: mezza giornata, tempo di percorrenza 2h 30'

Punto di ritrovo: Fascia

Domenica 9 giugno:

“Assaggi di biodiversità tra le rocce”

Da Minceto si intraprende l'itinerario che conduce alla base delle suggestive Rocche del Reopasso alla scoperta della biodiversità che caratterizza questi affioramenti di



le fioriture a Pian della Cavalla (foto A. Federici)



conglomerato e ospita specie vegetali rupestri rare ed endemiche e siti di nidificazione di diverse specie di rapaci. Si prosegue per la loc. Bastia con degustazione presso l'Azienda Agricola Cà del Gallo a base di prodotti dell'azienda (torte di verdure dell'orto, formaggi freschi e stagionati e salume, dolci con confetture; costo a persona 10,00 €).

Rientro nel pomeriggio a Minceto. Tempo di percorrenza complessivo 4h ca.

Durata: giornata intera

Punto di ritrovo: Minceto



veduta delle Rocche del Reopasso

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175

Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute

Costi accompagnamento:

Per tutte le iniziative di questo periodo l'accompagnamento sarà **gratuito** perchè finanziato dal Progetto Biodiversità Ricchezza di Liguria (POR-CRO Regione Liguria 2007-2013

Le voci dell'Antola

EDITORE:
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco)
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010 9761014
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

Impaginazione e Stampa:
Erredi Grafiche Editoriali - Genova

stampato su carta ecologica